



Lâ??estensione automatica della domanda al terzo

Descrizione

La Corte di Cassazione (sentenza del 2 luglio 2025 n. 17995) rammenta il consolidato orientamento giurisprudenziale secondo il quale: â??in tema di responsabilitĂ civile, nellâ??ipotesi in cui la parte convenuta chiami in causa un terzo in qualitĂ di corresponsabile dellâ??evento dannoso, la richiesta risarcitoria deve intendersi estesa al medesimo terzo anche in mancanza di unâ??espressa dichiarazione in tal senso dellâ??attore, poiché la diversitĂ e pluralitĂ delle condotte produttive dellâ??evento dannoso non dĂ luogo a distinte obbligazioni risarcitorie, non mutando lâ??oggetto del giudizio; unâ??esplicita domanda dellâ??attore Ă", invece, necessaria quando la chiamata del terzo si fondi sulla deduzione di un rapporto sostanziale differente da quello invocato dallâ??attore nei confronti del convenuto (cfr. Sez. 3, ordinanza n. 31066 del 28/11/2019, Rv. 656137-01; Sez. 3, sentenza n. 26208 del 6/9/2022 Rv. 665622-01); nella materia della responsabilitĂ civile, dunque, lâ??automaticitĂ dellâ??estensione della domanda al terzo chiamato in causa si determina, non solo nei casi in cui il convenuto indichi nel terzo il solo e unico responsabile del danno (v. Sez. 1, ordinanza n. 5580 dellâ??8/3/2018, Rv. 647752-01; Sez. 2, ordinanza n. 22050 dellâ??11/9/2018, Rv. 650074-02), ma anche nei casi in cui il convenuto individui nel terzo un corresponsabile del medesimo fatto dannoso:

Il Collegio rileva inoltre come: â?? la solidarietà passiva nel debito risarcitorio non sia affatto esclusa dalla diversità dei titoli (contrattuale ed extracontrattuale) dei diversi debitori solidali (cfr., tra tutte, Sez. U, sentenza n. 13143 del 27/04/2022, Rv. 664654-01)â??.

Categoria

1. Focus giuridico

Data di creazione 10 Lug 2025